

Repubblica di San Marino, 11 novembre 2025

Spett.li

**Segreteria di Stato per gli Affari
Esteri**

**Segreteria di Stato per gli Affari
Interni e i Rapporti con le Giunte di
Castello**

LORO SEDI

Oggetto: Relazione sulla 49ª Sessione del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa.

Nelle giornate di martedì 28, mercoledì 29 e giovedì 30 ottobre 2025 si è tenuta la 49ª Sessione del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa.

Commissioni

La 49ª Sessione del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa si è aperta martedì 28 ottobre 2025 con i lavori delle tre commissioni; Commissione monitoraggio, Commissione governance e Commissione inclusione sociale.

Alla Commissione inclusione sociale ha partecipato Alessandro Bindi in qualità di membro effettivo. I lavori sono stati aperti dalla Presidentessa della commissione, Nazia Rehman, Regno Unito (SOC/G/PD).

Il primo argomento affrontato ha riguardato la nomina di Brian Baatzsch, Germania (R, SOC/G/PD), come 4° Vicepresidente della Commissione. Ha seguito la discussione su due relazioni in corso di elaborazione: la prima intitolata "*Libertà di parola, libertà di incontro: garantire i diritti delle persone LGBTI nelle comunità locali*"; la seconda affrontava sempre il tema dei diritti umani ma in termini comparativi, dal titolo "*Come vengono garantiti i diritti sociali a livello locale e regionale? Uno studio basato su esempi nazionali selezionati*".

Particolarmente interessante è stata la presentazione di un rapporto della Vice Relatrice Permanente per i Diritti Umani sulle recenti azioni intraprese nell'ambito del suo mandato.

La Commissione è stata informata delle sue prossime riunioni, tra cui una riunione straordinaria che si terrà online martedì 16 dicembre 2025 e la successiva riunione che si terrà martedì 31 marzo 2026 in occasione della 50ª Sessione del Congresso.

Alla Commissione Governance ha partecipato Augusta Taddei, in qualità di membro effettivo; la Commissione è stata aperta dal Presidente del Comitato, Paolo Beltraminelli.

Primo dei temi affrontati è la situazione ucraina e il ruolo fondamentale dei Poteri Locali e Regionali come coprotagonisti, se non proprio e vero fulcro, nella governance della ricostruzione. La strategia tracciata dai commissari per una ricostruzione a medio e lungo termine è una lista lunga e complessa e andrà gestita con discernimento. Fondamentale sarà avere particolare attenzione ai bambini e ai giovani che saranno fondamentali per la ricostruzione economica e sociale del paese. Alcuni

commissari, pur approvando il documento che risulta completo e credibile, ricordano che si deve affrontare la situazione contingente con l'inverno alle porte e dare aiuti concreti e immediati per affrontare i prossimi mesi.

Altro tema affrontato declinato in due diversi approcci è quello della memoria e della fondamentale importanza dell'insegnamento della storia. Infatti si ritiene che molti dei conflitti, anche minori tra popolazioni che vivono a stretto contatto, potrebbero essere evitati raccontando il perché di posizioni e diversità di vedute. Inoltre, un altro punto chiede che siano affrontate ed approfondite le "memorie contrastate" che danno degli stessi accadimenti letture non sempre corrette ed estremizzate dal web e dalle false notizie che vengono diffuse. Un'iniziativa importante quello della memoria condivisa per unire le persone e limitare i conflitti.

Altri argomenti affrontati durante l'assemblea sono stati: la preoccupante crescita dell'assenteismo scolastico e la partecipazione del Vice Relatore Permanente per i Diritti Umani alla visita conoscitiva effettuata ad Ankara in seguito all'arresto e alla detenzione del giovane delegato del Congresso in merito alla Turchia e all'importanza della libertà di espressione e di associazione.

Plenaria del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa

La sessione plenaria si è aperta con l'intervento del Segretario Generale Alain Berset, il quale, rivolgendosi al Congresso, ha discusso di come la paura sia penetrata nel nostro sistema democratico e la continua minaccia ai quali le autorità locali sono sottoposti quotidianamente; sia di persona che online. Le minacce alla democrazia, e le speranze in essa riposte, sono state al centro del suo discorso a questa sessione del Congresso. La sessione, intitolata "*Quattro decenni di promozione dell'autonomia locale in Europa*", ha segnato l'anniversario dell'apertura alla firma della Carta europea dell'autonomia locale. Il signor Berset, rivolgendosi direttamente ai rappresentanti del Congresso, ha affermato: "Voi sperimentate le minacce ogni giorno nelle vostre città, nelle vostre scuole, nei vostri ospedali; ovunque la democrazia prenda vita. Guerre, divisioni e la rabbia del mondo bussano alle nostre porte". Il Segretario Generale, che ha esperienza diretta di governo locale, è stato chiaro sull'importanza delle regioni e delle aree locali europee nelle nostre società democratiche: "La democrazia non si manifesta solo nei vertici internazionali, ma anche nei consigli comunali, il terreno in cui le donne e gli uomini eletti servono le loro comunità". Il Segretario Generale ha potuto cogliere segnali di ottimismo nonostante le difficoltà per la democrazia nel nostro continente. Ha elogiato il lavoro del Congresso con le autorità ucraine, comprese le riforme essenziali, come il decentramento e l'aiuto alle città per la ricostruzione, il rafforzamento delle loro istituzioni e il coinvolgimento dei cittadini. In effetti, non solo in Ucraina, " la speranza è che il Congresso stia agendo ovunque: nei Balcani occidentali; in Armenia; a Cipro; in Estonia; in Macedonia del Nord". L'eccellente lavoro del Congresso nel monitoraggio delle elezioni e nella lotta contro le ingerenze straniere ha illustrato perfettamente lo spirito del Nuovo Patto Democratico per l'Europa, ha affermato Berset. Muoversi verso un Nuovo Patto Democratico per l'Europa è la risposta collettiva del Consiglio d'Europa alle minacce alla democrazia, per rafforzarne le fondamenta e renderla tangibile per tutti. In questo, il Congresso, ha proseguito Berset, svolge un ruolo vitale, in particolare per quanto riguarda la democrazia deliberativa. In effetti, per Berset, se recidiamo il legame tra alta politica ed enti locali, priviamo la democrazia di ossigeno. Nel suo discorso conclusivo, il Segretario Generale ha esortato i rappresentanti delle comunità locali di tutta

Europa a unirsi e a mostrare determinazione, sottolineando che di fronte alla paura, alla chiusura e alla disinformazione, c'è una sola strada: quella del coraggio democratico.

Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, durante la sua 49^a Sessione a Strasburgo, ha adottato il 28 ottobre 2025 una Dichiarazione intitolata " Ucraina: verso una pace giusta", presentata da Martine Dieschburg-Nickels (Lussemburgo, L, ILDG) e Gunn-Marit Helgesen (Norvegia, R, PPE/CCE).

Il Congresso ha ribadito il suo incrollabile impegno per l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale e ha condannato ancora una volta il fatto che la guerra di aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina ha continuato a causare la perdita di massa di vite innocenti e sofferenze umane, nonché la distruzione mirata del patrimonio culturale e di infrastrutture vitali, che hanno rappresentato violazioni dei diritti umani senza precedenti nella recente storia europea.

La Dichiarazione ha elogiato il lavoro delle autorità locali e regionali ucraine per garantire la fornitura di supporto di emergenza e il funzionamento dei servizi pubblici nelle circostanze più difficili, nonché il supporto fornito dalle autorità subnazionali di altri Stati membri. Riconoscendo che la responsabilità sarà necessaria per una pace giusta, il Congresso ha ribadito il proprio impegno a sostenere le autorità locali e regionali ucraine nel contribuire al lavoro del Registro dei danni. Il Congresso ha inoltre sottolineato che un Tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina sarà un elemento importante della giustizia.

Inoltre, il Congresso ha sottolineato che i lavori per la ripresa e la ricostruzione dell'Ucraina non devono attendere l'accordo di una pace giusta, ma sono già in corso e dovrebbero continuare a essere attuati a livello locale e regionale, incluso il lavoro svolto dalle autorità locali e regionali per garantire la fornitura continua di servizi pubblici vitali come alloggi, trasporti e fornitura di acqua ed energia. A tale proposito, la Dichiarazione ha ribadito che l'ulteriore decentramento del potere in Ucraina sosterrà una ripresa e una ricostruzione più efficienti, accogliendo con favore il processo di riforma del decentramento attualmente in corso con il sostegno del Congresso. La Dichiarazione ha inoltre sottolineato l'importanza di "ricostruire meglio" istituendo meccanismi di finanziamento a lungo termine e prevedibili per supportare le autorità locali e regionali in Ucraina nella guida degli sforzi di ripresa e ricostruzione.

Nella speranza che sia possibile un significativo processo di pace per porre fine alla guerra della Russia contro l'Ucraina, i membri del Congresso hanno ribadito la loro solidarietà al popolo e alle autorità ucraine e il loro impegno per un futuro comune e democratico basato sul rispetto del diritto internazionale e su una pace globale, giusta e duratura.

In una dichiarazione adottata il 28 ottobre 2025, durante la sua 49^a Sessione, il Congresso ha espresso profonda preoccupazione per il crescente numero di rappresentanti eletti locali e regionali che sono stati posti in detenzione negli Stati membri del Consiglio d'Europa negli ultimi anni, la maggior parte dei quali appartiene a partiti che non sono maggioritari a livello nazionale.

Presentando la Dichiarazione, Véronique Bertholle (Francia, L, SOC/G/PD) e Peter Drenth (Paesi Bassi, R, PPE/CCE) hanno sottolineato la particolare importanza di garantire il pluralismo e il diritto alla libertà di espressione nelle società democratiche. Hanno accolto con favore l'impegno espresso dai Capi di Stato e di Governo degli Stati membri del Consiglio d'Europa, in occasione del loro quarto Vertice, a Reykjavik nel maggio 2023, a rafforzare la democrazia e il buon governo a tutti i livelli in tutta Europa e a proteggere lo Stato di Diritto e i diritti umani sanciti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. La Dichiarazione ha richiamato l'attenzione sulla giurisprudenza consolidata della

Corte europea dei diritti dell'uomo, secondo cui la promozione del libero dibattito politico è una caratteristica importante di una società democratica e che riconosce che la libertà di espressione è della massima importanza in tale contesto. Il Congresso ha esortato tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa a rispettare pienamente gli standard della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, compresi quelli relativi alla libertà di espressione, e ha sottolineato in particolare che i procedimenti penali non dovrebbero mai essere utilizzati come rappresaglia contro persone che esprimono opinioni contrarie a quelle delle autorità.

In un rapporto di monitoraggio sull'attuazione della Carta europea dell'autonomia locale, il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa

I relatori, Anders Knappe (Svezia, L, PPE/CCE) e Andrew Boff (Regno Unito, R, ECR) hanno preso atto con soddisfazione dell'adeguatezza dei quadri giuridici per l'autonomia locale e regionale, dell'adozione della legge del 2024 sulle entrate degli enti locali e del ripristino di un autentico processo di consultazione con le associazioni nazionali degli enti subnazionali con l'organizzazione di riunioni periodiche della commissione mista.

Tuttavia, i relatori hanno sollevato diverse preoccupazioni e hanno invitato la Polonia a proseguire gli sforzi verso la decentralizzazione, a rafforzare le capacità dei governi locali e regionali e a garantire l'assegnazione di risorse umane e finanziarie adeguate. Inoltre, hanno sottolineato che le risorse finanziarie assegnate a tali enti non sono commisurate alle loro responsabilità, oltre alla mancanza di entrate sufficienti provenienti da imposte e tasse locali sotto il loro controllo.

Il Congresso ha raccomandato alla Polonia di evitare un'eccessiva regolamentazione sia dei compiti propri che di quelli delegati e di consentire a tutti i livelli di governo di stabilire imposte locali. Infine, il Congresso ha raccomandato alla Polonia di firmare e ratificare il Protocollo aggiuntivo alla Carta europea dell'autonomia locale.

Il rapporto sull'osservazione delle elezioni locali e regionali che si sono svolte in Finlandia il 13 aprile 2025 è stato presentato dai relatori Gobnait Ní Mhuimneacáin (Irlanda, L, ILDG) e Kristoffer Tamsons (Svezia, R, PPE/CCE); i quali hanno riscontrato che le elezioni erano ben organizzate e che il processo democratico ha beneficiato di un elevato livello di fiducia da parte di tutte le parti interessate.

Nel contesto della recente istituzione delle contee dei servizi di benessere in Finlandia, le elezioni provinciali e comunali si sono tenute per la prima volta nello stesso giorno. L'amministrazione elettorale ha svolto i suoi compiti in modo tempestivo, professionale e indipendente; la campagna elettorale è stata competitiva e pacifica, incentrata su questioni provinciali e comunali; e gli elettori hanno ricevuto una copertura mediatica equilibrata e approfondita. Sebbene i giovani e i residenti non finlandesi siano rimasti sottorappresentati come elettori e candidati, i consigli neoeletti hanno raggiunto con successo la parità di genere.

La giornata elettorale si è svolta in modo calmo e pacifico, senza gravi carenze o incongruenze procedurali. Allo stesso tempo, la doppia elezione ha causato una certa confusione tra gli elettori sulla selezione dei candidati, mentre i ruoli e le responsabilità delle contee appena istituite sono rimasti poco chiari a gran parte dei votanti. Questa situazione ha portato alla dichiarazione di invalidità di un numero elevato di schede elettorali.

Il Congresso ha raccomandato di rafforzare il quadro normativo per la gestione delle controversie elettorali al fine di garantire una risoluzione tempestiva, estendendo a tutti i candidati i requisiti di trasparenza finanziaria delle campagne elettorali, rafforzando la formazione degli elettori sulle procedure di voto e rendendola obbligatoria per tutti i membri delle commissioni elettorali. La Finlandia è stata inoltre incoraggiata a rafforzare la democrazia locale e regionale, anche

promuovendo la partecipazione civica, in particolare dei giovani e dei residenti non finlandesi, valutando incentivi per i consigli locali affinché eleggano i sindaci al fine di rafforzare la leadership politica locale, nonché introducendo clausole per limitare i mandati politici cumulativi.

Il momento di maggior sensibilità è stato durante la testimonianza di Oleksandr Prokudin, capo dell'amministrazione militare regionale di Kherson. Prokudin ha presentato alcune delle misure adottate per limitare l'impatto dei bombardamenti e degli attacchi dei droni russi su Kherson, un tempo una delle regioni più prospere dell'Ucraina, ora diventata il simbolo della resilienza del Paese di fronte alla guerra. Un vero e proprio "muro elettronico" ha ora permesso di distruggere il 95% dei droni russi e le tecniche di sminamento si sono evolute al punto che i campi minati possono essere bonificati in pochi mesi, mentre solo pochi anni fa ci sarebbero voluti decenni. Sono state adottate anche misure concrete per rafforzare le difese della città, tra cui la costruzione di 11 ospedali sotterranei, poiché l'ospedale principale era già stato bombardato 25 volte. L'interramento delle linee elettriche e l'utilizzo di generatori mobili hanno inoltre garantito la necessaria fornitura di elettricità.

A margine della 49ª Sessione, il Congresso dei poteri locali e regionali ha firmato memorandum d'intesa bilaterali con le città ucraine di Kiev, Leopoli e Rivne per l'organizzazione di assemblee cittadine nel 2025 e nel 2026.

Il Presidente del Congresso Marc Cools, aprendo la cerimonia dell'incontro, ha dichiarato che la decisione di queste tre città di organizzare assemblee cittadine dimostra una leadership e un coraggio straordinari; dimostra che anche nelle circostanze più difficili, la voce dei cittadini deve continuare a essere ascoltata.

Durante la cerimonia hanno preso parte il sindaco di Kiev Vitaliy Klitschko, il sindaco di Leopoli Andriy Sadovyi e il sindaco facente funzione di Rivne e segretario del Consiglio comunale Viktor Shakyrzian. In tutti gli interventi è stato sottolineato quanto la democrazia deliberativa consenta ai residenti locali di avere voce in capitolo nelle decisioni importanti per le loro città; rimarcando che il processo decisionale locale è ancora più importante in tempo di guerra, in quanto non si possono tenere elezioni libere.

I memorandum d'intesa sono stati firmati nell'ambito del Piano d'azione del Consiglio d'Europa per l'Ucraina "*Resilienza, ripresa e ricostruzione*" per il periodo 2023-2026 e nell'ambito del progetto "*Rafforzare la governance multilivello e la democrazia locale per sostenere la ripresa dell'Ucraina*", implementato dal Centro di competenza per la governance multilivello presso il Congresso delle autorità locali e regionali.

Il Congresso ha adottato la riforma della Settimana Europea della Democrazia Locale (SEDL), dandole un nuovo nome e un rinnovato slancio. Lanciata come iniziativa del Congresso nel 2007, la SEDL ha svolto un ruolo di ponte tra i cittadini e le loro autorità locali e regionali, incoraggiando il dialogo, la trasparenza e il coinvolgimento attraverso migliaia di attività a livello comunitario in tutta Europa.

Presentata dal Vicepresidente del Congresso Konstantinos Koukas (Grecia, L, PPE/CCE), la riforma introduce una nuova identità all'iniziativa, che diventa "Azione europea per la democrazia locale (ELDA)", e mira a trasformarla in un processo continuo e sostenibile di partecipazione dei cittadini a livello locale e regionale durante tutto l'anno.

Grazie a una nuova struttura tematica, a un premio ELDA che riconosce le iniziative locali più significative e a partnership più solide con le reti, l'Azione europea per la democrazia locale fungerà

da piattaforma per i comuni e le associazioni per presentare pratiche democratiche innovative a livello locale.

Alison Zefara Civelli a nome della Presidenza maltese del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa traccia il percorso positivo delle cose importanti che sono state fatte durante questo mandato ormai giunto al termine. La politica di questa Presidenza ha dato particolare importanza al ruolo dei giovani e ha promosso al loro piena partecipazione al processo democratico (a Malta dai 16 anni i giovani possono partecipare in modo attivo alla politica potendo votare ed essere votati). Passi avanti anche nella promozione della cooperazione e dell'integrazione di azioni dei vari paesi membri per raggiungere parità e giustizia con occhio attento alla Carta dei Diritti di Faro.

Durante i lavori della sessione plenaria si è tenuto un dibattito sulla libertà di riunione pacifica, pilastro della democrazia locale e dei diritti umani in Europa. Due illustri relatori hanno aperto la discussione: Gergely Karacsony, sindaco di Budapest, e Gina Romero, relatrice speciale delle Nazioni Unite sulla libertà di riunione pacifica e di associazione.

Il sindaco di Budapest ha denunciato la ricentralizzazione in atto in Ungheria dal 2010, caratterizzata da una riduzione dell'autonomia degli enti locali e da una crescente pressione finanziaria in un contesto di restrizioni alle attività delle ONG. Ha definito il Pride 2025, organizzato dal comune nonostante i divieti, come "un atto di resistenza civica".

La Relatrice Speciale delle Nazioni Unite ha segnalato al Congresso la crescente repressione delle manifestazioni pacifiche in diversi Stati membri del Consiglio d'Europa, spesso giustificata da motivi di sicurezza o basata sulle leggi antiterrorismo. Ha fatto riferimento alla criminalizzazione dei movimenti ambientalisti, filo-palestinesi e LGBTQI, nonché alla crescente sorveglianza digitale degli attivisti. Ha sottolineato il ruolo attivo delle autorità locali nella tutela di questo diritto fondamentale, facilitando il dialogo con i cittadini e garantendo trasparenza e fiducia democratica. Il dibattito che ne è conseguito ha anche evidenziato la diversità delle situazioni in Europa: l'adozione di leggi che limitano le riunioni, misure che limitano i finanziamenti esteri alle ONG e minacce alla libertà di espressione e di riunione. Alcuni relatori hanno sottolineato che la libertà di riunione deve essere tutelata anche per coloro che hanno opinioni diverse e hanno messo in guardia contro la riduzione dello spazio pubblico e la difficoltà che i cittadini incontrano nell'accedere ai luoghi di riunione.

Un atto importante verso una maggiore considerazione dei giovani nella vita politica locale e regionale è stata l'adozione di una nuova Carta europea volta a garantire loro i diritti, i mezzi, le opportunità e il sostegno per partecipare ai processi decisionali in tutti gli ambiti politici. Basandosi sui risultati della versione precedente, adottata nel 2003, la nuova Carta intende rafforzare l'autonomia dei giovani in un momento in cui diverse situazioni di crisi stanno erodendo la loro fiducia nei processi democratici e minacciando la loro partecipazione alla vita civica.

Presentata dalla relatrice Aida Karimli (Svezia, ILDG), la Carta è il risultato di un ampio processo di consultazione che ha coinvolto giovani di tutta Europa, spesso attraverso organizzazioni giovanili della società civile. Il testo rivisto, la risoluzione e la raccomandazione del Congresso invitano le autorità locali e regionali a promuovere e applicare i principi sanciti nella Carta, garantendo che i giovani possano partecipare regolarmente, in modo significativo e sicuro ai processi decisionali. I testi sottolineano inoltre la necessità di creare ambienti favorevoli e di supporto, anche formando i rappresentanti eletti e il personale locale e regionale su come interagire efficacemente con i giovani e fornire feedback su come il contributo dei giovani plasma le politiche. I governi nazionali sono

invitati a stabilire quadri giuridici e politici che supportino la partecipazione dei giovani in tutti gli ambiti di governance e a garantire che la Carta sia ampiamente tradotta e diffusa, anche in formati accessibili e adatti ai giovani.

A margine della sua 49ª Sessione, il Congresso dei poteri locali e regionali ha organizzato l'evento collaterale "*Quando i passaporti diventano armi: la risposta delle autorità locali alla repressione transnazionale contro i bielorussi all'estero*". L'obiettivo era avviare un processo verso la localizzazione della storica Risoluzione 2499 (2023) dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE) su "Affrontare le sfide specifiche dei bielorussi in esilio (note come "Soluzioni di Lussemburgo")".

Questa tavola rotonda ha affrontato la crescente sfida che le autorità locali e regionali in tutta Europa si trovano ad affrontare dal 2023 nel gestire i bielorussi in esilio, dopo che il regime autoritario bielorusso ha cessato i principali servizi consolari per i suoi cittadini all'estero, trasformando così i passaporti in armi di repressione transnazionale. Questa politica costringe i bielorussi che si battono per la democrazia a una scelta impossibile: tornare in Bielorussia e affrontare minacce credibili di carcere, oppure rimanere in esilio e perdere la propria identità legale.

Camera dei Poteri Locali

In apertura dei lavori della Camera dei Poteri Locali è avvenuta la nomina di Alexander Boomgaars (Paesi Bassi, SOC/G/PD) come 7° Vice Presidente.

La Camera degli Enti Locali del Congresso ha discusso una relazione che delineava strategie pratiche che gli enti locali e regionali europei potrebbero adottare per investire maggiormente nell'edilizia popolare in affitto e sostenere i gruppi vulnerabili. La relazione giunge in un momento in cui gran parte dell'Europa è alle prese con una crisi del costo della vita, che aumenta la necessità di alloggi sociali, mentre l'offerta non soddisfa la domanda.

Presentato dal relatore Jimmy Moloney (Irlanda, ILDG), il rapporto ha evidenziato il ruolo cruciale delle autorità locali nell'attuazione delle politiche abitative all'interno dei sistemi di governance multilivello. "Oggi assistiamo a città in cui oltre il 50% della popolazione deve pagare più del 40% del proprio reddito per l'affitto, mentre normalmente si raccomanda il 30%. L'alloggio non è né una merce né un'area politica isolata, ma deve essere considerato un pilastro fondamentale dell'inclusione sociale e una precondizione per l'accesso all'occupazione e ai servizi sociali", ha affermato Moloney.

Nella risoluzione e nella raccomandazione adottate, il Congresso ha invitato le autorità locali e regionali a sviluppare strategie abitative basate su valutazioni approfondite dei bisogni, a promuovere innovazioni nell'edilizia sociale e a favorire nuove partnership per ampliare sia i nuovi complessi residenziali sia l'utilizzo del patrimonio esistente. Il Congresso ha inoltre esortato i governi nazionali a fornire risorse e supporto adeguati, sottolineando la necessità di estendere i programmi di sostegno all'alloggio alle fasce di reddito medio, per le quali le abitazioni stavano diventando sempre più inaccessibili. Ha inoltre chiesto lo sviluppo di quadri nazionali per affrontare il problema dei senzatetto e il monitoraggio continuo dei progressi attraverso obiettivi misurabili, incoraggiando al contempo lo scambio di buone pratiche per affrontare l'alloggio come un diritto umano fondamentale, vitale per la giustizia sociale e la coesione democratica in Europa.

La Camera dei Poteri Locali del Congresso ha puntato i riflettori su un'epidemia che sta devastando le città europee: il narcotraffico. Rappresentanti eletti ed esperti si sono riuniti per condividere esperienze e soluzioni, dimostrando che questo problema si estende ormai oltre le grandi città, anche alle aree rurali.

Jean-Paul Vermot, sindaco di Morlaix (Francia) e figura di spicco in questa lotta, ha descritto quartieri vulnerabili in cui la droga si infiltra come un veleno invisibile, alimentando violenza, divisioni sociali e senso di abbandono.

La cronica carenza di finanziamenti per le forze dell'ordine e il sistema giudiziario lascia i comuni "in prima linea", spesso privi di risorse sufficienti per combattere efficacemente. Lucien Colliander, rappresentante svizzero del Gruppo Pompidou del Consiglio d'Europa, ha sottolineato la cooperazione europea e la condivisione dei dati.

L'esempio svizzero del Programma Quartiers dimostra che combinare l'azione di polizia, il sostegno sociale e il coinvolgimento dei cittadini può essere efficace. I delegati hanno anche sottolineato il legame tra traffico di droga e criminalità dei colletti bianchi, frode e riciclaggio di denaro, rivelando un lato più insidioso del traffico.

Membri della delegazione sammarinese

Alessandro Bindi



Augusta Taddei

